

**ALLEGATO “COMUNICAZIONE RECUPERO RIFIUTI”  
ex art.216 del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i.”**

**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) AI SENSI DEL D.P.R. N.59/2013 – Ditta BALZANELLI S.r.l. con sede legale e insediamento produttivo in comune di Gazzuolo (MN), località Belforte, Via Marsala n.78.  
Comunicazione per esercizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell’art.216 del D.L.vo n.152/06 e s.m.i.**

La Ditta è autorizzata in procedura semplificata alla modifica sostanziale dell’atto Dirigenziale n. PD/558 del 17/05/2019, rilasciato ai sensi dell’art. 216 del D.L.vo n. 152/06 e s.m.i. per l’esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti, per le tipologie individuate nel D.M. 05/02/98 e s.m.i. per le operazioni di messa in riserva (R13) e recupero di materia (R3); contestualmente l’autorizzazione viene conformata al DM n. 188 del 22/09/2020: *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) da carta e cartone”*. Le operazioni ed i quantitativi vengono meglio specificati nella tabella sotto riportata (al punto b).

L’impianto in oggetto è ubicato in comune di Gazzuolo (MN) via Marsala, 78 ed è localizzato al Fg. 5 mappali 176, 101 e 102, di cui gli ultimi due integrati con la modifica in essere e preventivamente autorizzati con Permesso di Costruire Convenzionato n. 2/2019, Prot. 1314, rilasciato per i lavori di ampliamento dell’attività di “stoccaggio carta da macero”, consistente nella realizzazione di nuovo capannone, ed area da destinare a parcheggio, deposito containers/materie prime e spazio di manovra, sull’area identificata catastalmente al Fg.5, mappali 101-102-176. Il Comune di Gazzuolo, con il documento di Conformità Urbanistica, protocollato agli atti provinciali con prot.n. 52370 del 22/09/2022: *“ATTESTA che l’intervento descritto in premessa, è conforme alle previsioni del Piano di Governo del Territorio e alle relative Norme Tecniche, nonché al Regolamento Edilizio vigenti”*.

Il Comune, in sede di rilascio del permesso di costruire sopra citato, si è già espresso in merito all’esistenza dei vincoli escludenti e penalizzanti del progetto proposto dalla ditta, escludendo la presenza di vincoli paesaggistici e ambientali, idrogeologici ai sensi delle normative settoriali vigenti.

Inoltre, la ditta ha consegnato, con prot.n. 40225 del 14/07/2022, l’autodichiarazione di atto notorio che attesta:

*“l’assenza di vincoli paesaggistici ed ambientali (D.Lgs. 490/99), vincolo idrogeologico (r.d.l. 3267/23 e successive integrazioni), vincolo fasce fluviali – P.A.I. (d.p.c.m. 24 maggio 2001) e zona di salvaguardia punti di captazione acque destinate al consumo umano (d.P.R. 236/88).”*

La ditta è inserita in zona “Ambiti di tessuto consolidato prevalentemente produttivo”.

Si forniscono le coordinate con il Sistema di riferimento WGS 84 UTM 32:

X: 622.703,82

Y: 4.992.836,789

Con l’Autorizzazione Unica Ambientale la Ditta **BALZANELLI S.r.l.** per l’impianto sito in Gazzuolo (MN), località Belforte, Via Marsala n.78:

- a) è iscritta al Registro delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti della Provincia di Mantova con il **numero PD/558 del 17/05/2019**;

La Ditta, in seguito al rilascio dell'atto n. PD/558 del 17/05/2019, è stata sottoposta a nuova procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ed ha ottenuto l'esclusione dal procedimento di V.I.A. con Atto Dirigenziale n. PD/399 del 27/04/2020, mediante la quale è stato valutato un ampliamento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi, con le quantità riportate qui di seguito:

R13: 1.667 mc

R3: 87.600 t/anno, pari 240 ton/gg.

La proposta progettuale sottoposta alla verifica di assoggettabilità alla V.I.A. era tesa ad incrementare la capacità operativa delle attività di recupero R3 sui rifiuti speciali non pericolosi con la costruzione di un nuovo capannone e inserimento di una nuova pressa. La potenzialità esaminata è stata di 87.600 t/anno a fronte di una potenzialità precedentemente autorizzata di 20.000 t/anno. Il progetto ha previsto consumo di suolo ed è riferito alle modifiche riportate nella tabella sottostante:

| DATI               | AUA PD/558 del 17/05/19                           | PROGETTO MODIFICA SOSTANZIALE   |
|--------------------|---|---|
| MAPPALI            | Foglio 5, map 176, 104                            | Foglio 5, mapp 176,104, 101, 102  |
| SUPERFICIE         | 14.650 mq   | 22.150 mq   |
| STRUTTURE          | Capannone 1,2                                     | Capannone 1,2,3   |
| OPERAZIONI         | R3, R13   | R3, R13   |
| POTENZIALITA' (R3) | 20.000 t/anno                                     | 87.600 t/anno   |
| STOCCAGGIO (R13)   | 4.226 mc  | 1.667 mc  |
| MACCHINARI         | Pressa MAC 108. 8 h/gg<br>Pressa MAC 110L: 8 h/gg | Pressa MAC 108: 1 h/gg<br>Pressa MAC 110L: 8 h/gg<br>Pressa TE.MA: 7 h/gg |

Si precisa che, la ditta ha sottoposto l'attività ad una precedente verifica di assoggettabilità alla V.I.A., la quale valutava gli impatti delle operazioni R13, R3, R12 e D15, ed ha ottenuto l'esclusione del procedimento di V.I.A. con Atto Dirigenziale n. PD/451 del 16/04/2018. In seguito, la ditta, in sede di istruttoria per il rilascio dell'atto autorizzativo n. PD/558 del 17/05/2019, non ha richiesto l'inserimento delle operazioni R12 e D15.

La verifica di V.I.A. n. PD/451 del 16/04/2018 risulta altresì superata dall'Atto Dirigenziale n. PD/399 del 27/04/2020, in quanto quest'ultimo ha valutato quantitativi superiori di rifiuto sottoposto all'operazione R3, ma non contemplava le operazioni R12 e D15; tale per cui, la ditta, nel caso in cui voglia essere autorizzata per l'operazione D15, dovrà inviare nuova istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. che contempli i nuovi quantitativi incrementati di rifiuto trattato con le operazioni R13 e R3 e l'operazione D15.

Il presente atto è rilasciato a seguito della richiesta, avanzata da parte della Ditta con prot. agli atti provinciali n. 28795 del 18/06/2020, di variante sostanziale dell'Atto Dirigenziale n.

PD/558 del 17/05/2019. In seguito, la Ditta, con prot. agli atti provinciali n. 35205 del 25/06/2021, ha inviato la documentazione necessaria a adempiere a quanto disposto nel DM n. 188 del 22/09/2020: *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) da carta e cartone - Attuazione articolo 184-ter, comma 2, Dlgs 152/2006”*, vigente dal 24/02/2021.

La Ditta, con prot. nn. 54142 e 54155 del 03/10/2022, ha inviato l'elenco delle modifiche oggetto dell'istanza di richiesta di variante sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con PD n. 558 del 17/05/2019, relativa ai titoli abilitativi di cui alle lettere a), c), e) e g) del comma 1 dell'art. 3 del D.p.r. n. 59/2013, le quali riguardano principalmente:

- Modifica sostanziale lettera g) di comunicazione in materia di rifiuti non pericolosi per l'incremento della potenzialità annua dell'attività di recupero R3, passando da 20.000 a 64.000 ton/anno; tale incremento viene realizzato con l'installazione di una nuova pressa TE.MA. (senza trituratore) in aggiunta alle altre due già autorizzate. Le tre presse, pertanto, lavoreranno con una capacità pari a:
  - MAC 108 (già autorizzata): 12 ton/h per 1 h/g
  - MAC 110L (già autorizzata): 18 ton/h per 8 h/g
  - TE.MA. (nuova): 12 ton/ora per 7 h/g
 Pertanto, la potenzialità giornaliera complessiva sarà pari a 240 ton/g. Si precisa che le presse saranno dotate di apposito limitatore orario che gestirà lo stop delle stesse al raggiungimento del monte ore giornaliero prefissato.
- Costruzione del Capannone 3, adibito anch'esso all'attività di recupero rifiuti, così come da planimetria;
- Adeguamento dell'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in fognatura;
- Adeguamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Nuova “comunicazione o nulla osta per la previsione di impatto acustico” di cui alla lettera e) del comma 1 dell'art. 3 del D.p.r. n. 59/2013;
- Adeguamento al D.M. 188/2020, con individuazione delle apposite aree adibite ai materiali in attesa di verifica, ai materiali certificati EoW e del lotto massimo.

Inoltre, in base alle risultanze dell'istruttoria tecnico - amministrativa svolta dagli uffici, si evidenzia che la modifica all'impianto esistente, prevede:

- consumo di suolo passando dagli attuali 14.650 mq a 22.150 mq;
- aumento della potenzialità dell'impianto da 20.000 ton/anno a 87.600 ton/anno di cui autorizzate 64.000 ton/anno;
- diminuzione dello stoccaggio (R13) da 4.226 mc a 1.667 mc.

b) vengono svolte le operazioni di messa in riserva R13 e recupero R3 di rifiuti speciali non pericolosi come sotto dettagliato:

| OPERAZIONI<br>DI<br>RECUPERO<br>TIPOLOGIA | EER                                     | R13 potenzialità<br>mc - t |     | R3<br>quantità massima<br>mc/anno - t/anno |        | POTENZIALITA'<br>ton/anno |
|---|---|----------------------------|-----|--|--------|---------------------------|
|   |   |                            |     |  |        |                           |
| 1.1                                       | 150101-<br>150105-<br>150106-<br>200101 | 1.041                      | 312 | 213.000                                    | 64.000 | 87.600                    |

Si specifica che, rispetto a quanto valutato in sede di istruttoria di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., che contemplava una quantità di rifiuto autorizzato con operazione R3 di 87.600 t/anno, la ditta con la richiesta prot. n. 35205 del 25/06/2021, riguardante la consegna della documentazione attestante l'adeguamento al DM n. 188 del 22/09/2020, ha richiesto di essere autorizzata per **64.000 t/anno (pari a 213.000 mc/anno)**.

| OPERAZIONI<br>DI MESSA IN<br>RISERVA<br>TIPOLOGIA | EER  | R13 potenzialità<br>mc – t |     | R13 quantità massima<br>mc/anno - t/anno |       |
|---|--|----------------------------|-----|--|-------|
|   |  |                            |     |  |       |
| 3.1   | 100210 - 120101 -<br>120102 - 150104 -<br>160117 - 170405 -<br>190102 - 190118 -<br>191202 - 200140 -<br>100299 - 120199   | 87,5                       | 140 | 220                                      | 350   |
| 3.2   | 110501 - 110599 -<br>120103 - 120104 -<br>150104 - 170401 -<br>170402 - 170403 -<br>170404 - 170406 -<br>170407 - 191002 -<br>191203 - 200140 -<br>100899 - 120199 | 43,75                      | 70  | 110                                      | 175   |
| 3.3   | 150104 - 150105 -<br>150106 - 191203   | 43,75                      | 70  | 1.480                                    | 2.360 |
| 6.1 (*)   | 020104 - 150102 -<br>170203 - 191204 -<br>200139   | 319,75                     | 224 | 1.600                                    | 1.120 |
| 9.1   | 030101 - 030105 -<br>030199 - 150103 -<br>170201 - 191207 -<br>200138 - 200301   | 131,25                     | 105 | 890                                      | 700   |

(\*) la ditta ha richiesto esclusivamente: "Messa in riserva [R13] per riduzione volumetrica di materiale plastico destinato a successivi processi presso altri impianti per il completamento del ciclo di recupero", si precisa che l'attività deve essere eseguita unicamente come contemplato dal art. 6 comma 8 del DM 05/02/1998: "8. Per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1, del presente decreto, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 - messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti."

### Descrizione del ciclo di lavoro

L'area dell'intero insediamento è recintata con muretto e rete metallica, con cancello, pesa, uffici ed è presente una fascia verde fronte strada; inoltre, la ditta deve implementare con un'ulteriore area verde di 2.000 mq posizionata al limite nord del sito produttivo, al confine con le Torbiere di Belforte, ed una barriera verde che si deve estendere sia lungo il confine dell'area produttiva esistente che lungo quello richiesto in variante.

L'area interessata all'attività di gestione rifiuti è pavimentata con una soletta in cemento, dotata di griglie di raccolta delle acque meteoriche che vengono convogliate in pubblica fognatura, e l'attività si svolge prevalentemente in tre capannoni.

La Ditta ha inviato la planimetria con l'indicazione dei punti luce esterni (impianto di illuminazione), dell'impianto di videosorveglianza e della viabilità interna.

Di seguito vengono dettagliate le varie fasi del ciclo lavorativo.

### **Aree di pre-conferimento**

A seguito dell'ingresso dei rifiuti si ha la verifica di conformità del carico per individuare eventuale rifiuto non conforme che nel caso viene respinto.

L'area di 78 mq, adibita a settore di pre-conferimento è posizionata all'esterno ed è adiacente al capannone 1.

A seguito dello scarico nella zona di conferimento preposta si ha la messa in riserva ed eventuale cernita manuale per eliminare il materiale estraneo.

I rifiuti vengono poi depositati nelle predisposte aree di stoccaggio di rifiuto in ingresso (operazione R13) che si trovano sia all'interno dei capannoni che all'esterno su area pavimentata.

### **Area di messa in riserva**

Le modalità di messa in riserva dei rifiuti (R13) viene riportata nella tabella seguente, la quale specifica i codici EER in ingresso, la modalità di messa in riserva, le superfici occupate (mq) e le capacità volumetriche (mc).

Le aree interessate all'attività di conferimento e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, sono rappresentate nella planimetria allegata e parte integrante del presente Atto di A.U.A.

La ditta ha dichiarato che le aree dedicate ai rifiuti e quelle dedicate al materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto che risultano confinanti, risulteranno separate mediante l'utilizzo di linee orizzontali a terra, si esclude inoltre la possibilità di miscelazione, poiché il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto è stoccato in balle.

Una parte delle aree dedicate alla messa in riserva resta ubicata nel piazzale esterno, in cassoni scarrabili chiusi, coperti in modo da evitare l'emissione di polveri qualora il rifiuto possa essere stato classificato come polverulento. L'altra parte delle aree dedicate alla messa in riserva, invece, risulterà dislocata nei tre capannoni (chiamati in planimetria Capannone 1, 2 e 3) e all'esterno. In particolare, resteranno uguali le aree già autorizzate in AUA con l'aggiunta di tre zone P1-C, C4 e C5 poste rispettivamente nel Capannone 2, nel Capannone 3 e nel piazzale esterno sotto tettoia. Tale stoccaggio è sempre in cumuli di tipo piramidale di altezza massima 3 m.

La Ditta effettuerà la sola messa in riserva R13 per le tipologie 3.1, 3.2, 3.3, 6.1 e 9.1 conformemente a quanto disposto dal DM 05/02/1998.

| Zona   | Tipologia D.M. 05/02/98 | Codici EER   | Area              | Superficie (mq) | Volume (mc) | Quantità (ton) | Operazione | Modalità di stoccaggio* |
|--------|-------------------------|--|-------------------|-----------------|-------------|----------------|------------|-------------------------|
| C1     | 1.1                     | 150101<br>150105<br>150106<br>200101   | Interno capannone | 100             | 100         | 30             | R13-R3     | Cumuli                  |
| C2     |                         |  | Interno capannone | 182             | 182         | 55             |            | Cumuli                  |
| C2-A   |                         |  | Piazzale esterno  | 70              | 175         | 53             |            | Cassoni                 |
| C3     |                         |  | Interno capannone | 98              | 98          | 29             |            | Cumuli                  |
| C4     |                         |  | Interno Capannone | 335             | 335         | 101            |            | Cumuli                  |
| P1     | 6.1                     | 020104<br>150102<br>170203<br>191204<br>200139   | Interno capannone | 56              | 56          | 39             | R13        | Cumuli                  |
| P1-A   |                         |  | Interno capannone | 74              | 74          | 52             |            | Cumuli                  |
| P1-B   |                         |  | Piazzale esterno  | 17,5            | 43,75       | 31             |            | Cassoni                 |
| P1 - C |                         |  | Interno Capannone | 146             | 146         | 102            |            | Cumuli                  |
| CM     | 3.1                     | 100210<br>100299<br>120101<br>120102<br>120199<br>150104<br>160117<br>170405<br>190102<br>190118<br>191202<br>200140   | Piazzale esterno  | 17,5            | 43,75       | 70             | R13        | Cassoni                 |
| M8     |                         |  | Piazzale esterno  | 17,5            | 43,75       | 70             |            | Cassoni                 |
| M9     | 3.2                     | 100899<br>110501<br>110599<br>120103<br>120104<br>120199<br>150104<br>170401<br>170402<br>170403<br>170404<br>170406<br>170407<br>191002<br>191203<br>200140 | Piazzale esterno  | 17,5            | 43,75       | 70             | R13        | Cassoni                 |
| S10    | 3.3                     | 150104<br>150105<br>150106<br>191203   | Piazzale esterno  | 17,5            | 43,75       | 70             | R13        | Cassoni                 |
| CL     | 9.1                     | 030101<br>030105<br>150103<br>170201<br>191207<br>200138<br>200301<br>030199   | Piazzale esterno  | 17,5            | 43,75       | 35             | R13        | Cassoni                 |
| L11    |                         |  | Piazzale esterno  | 17,5            | 43,75       | 35             |            | Cassoni                 |
| L12    |                         |  | Piazzale esterno  | 17,5            | 43,75       | 35             |            | Cassoni                 |
| C5     | 1.1                     | 150106   | Piazzale esterno  | 46              | 151         | 45             | R13        | Balle                   |
|        |                         |  |                   | 1667            | 921,125     |                |            | totale R13              |

## Attività di recupero di rifiuti

L'attività di recupero viene svolta unicamente sui rifiuti di cui alla tipologia 1.1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. ed è finalizzata alla produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria, rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643, mediante riduzione volumetrica – compattazione ed eventuale triturazione se necessaria.

I rifiuti, prima di essere avviati alla lavorazione, subiscono, all'occorrenza, un'operazione di cernita/selezione manuale da parte del personale della ditta, a seguito della presenza di alcuni tipi di frazioni estranee (es. metallo, ecc.) facilmente estraibili.

Per la fase di lavorazione (pressatura, eventuale triturazione) dei rifiuti saranno utilizzati i seguenti macchinari:

- pressa MAC 108 (già autorizzata)
- pressa MAC 110 L (già autorizzata)
- pressa TE.MA (nuova installazione)
- Trituratore (già autorizzato)

Nello specifico le presse si utilizzano in fase di compattazione mentre il trituratore verrà utilizzato saltuariamente per tritare i rifiuti cartacei non atti ad essere pressati direttamente. Di seguito, in tabella, si riportano i dati tecnici delle presse che verranno utilizzate dalla ditta in oggetto. La nuova pressa, che ad oggi non è ancora stata installata, funzionerà per 7 h/gg per una potenzialità di massimo 12 t/h. La nuova pressa (senza trituratore) sarà accompagnata da apposita dichiarazione da tecnico abilitato nella quale sarà presente la potenzialità (12t/h) e il tempo di funzionamento (7h/gg).

| Nome pressa     | Potenzialità<br>Dato di targa<br>[t/ora] | Produzione<br>massima<br>giornaliera<br>[t/giorno] | Impostazione<br>del limitatore<br>installato<br>[ore/giorno] | Produzione<br>massima<br>giornaliera con<br>limitatore<br>[t/giorno] |
|-----------------|--|--|--|--|
| <b>MAC 108</b>  | 12                                       | 288  | 1  | 12   |
| <b>MAC 110L</b> | 18                                       | 432  | 8  | 144  |
| <b>TE.MA</b>    | 12                                       | 288  | 7  | 84   |
| <b>TOTALE</b>   |  | 1.008  |  | 240  |

I dati di targa delle presse sono:

MAC 108 - Matricola 1786 - Anno 1986

MAC 110L - Matricola 392002/1 - Anno 2002

TE.MA srl - Tipo 121.180 S - Matricola 5219 - Anno 2019

Il dato di targa del trituratore è:

MAC 1500 rev. - Matricola 802003/9

Si specifica che la pressa MAC110L, viene utilizzata per la compattazione delle varie tipologie di materiali, mentre le presse MAC 108, TE.MA e il trituratore sono ad uso esclusivo per il trattamento della carta.

Per il conferimento/movimentazione dei rifiuti si utilizzano soprattutto autocarri scarrabili, muletti e un piccolo ragno meccanico.

Per far fronte ad eventuali sversamenti accidentali di olio, dovuti a rotture di componenti oleodinamici, la ditta si è dotata di idonei materiali assorbenti per un pronto intervento.

L'azienda si è dotata di apposito piano di emergenza in cui sono state valutate le situazioni di rischio e pericolo e le relative procedure cautelative. La ditta ha dichiarato che i rischi

principali legati all'impianto per quanto riguarda le sostanze utilizzate possono definirsi minimi; inoltre, la stessa ha già effettuato formazione/informazione /addestramento ai sensi del D.Lgs 81/2008.

La ditta è in possesso del Certificato Prevenzione Incendi in corso di validità rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Mantova. Il CPI, con pratica protocollo n. 22797 del 01/04/2022, è stato appreso agli atti provinciali, con prot. n. 53764 del 30/09/2022.

### Cessazione qualifica di rifiuto

La messa in riserva (R13) del rifiuto già lavorato in attesa di cessare la qualifica di rifiuto avviene nelle aree riportate nella seguente tabella e deve svolgersi entro i successivi 6 mesi dalla data di chiusura del lotto.

| Zona:<br>MATERIALI<br>RECUPERATI IN<br>ATTESA DI<br>CERTIFICAZIONE<br>EoW | Area                 | Superficie<br>complessiva<br>(m <sup>2</sup> ) | Altezza<br>massima<br>deposito (m) | Volume e<br>peso in<br>rapporto 1:1<br>(mc/ton) | Modalità di<br>stoccaggio |
|---|----------------------|--|------------------------------------|---|---------------------------|
| MPS-V1  | Interno<br>Capannone | 162  | 3                                  | 486   | Balle                     |
| MPS-V2  | Interno<br>Capannone | 212  | 3                                  | 636   | Balle                     |
| MPS-V3  | Interno<br>Capannone | 50   | 3                                  | 150   | Balle                     |
| MPS-V4  | Interno<br>Capannone | 37,5   | 3                                  | 113   | Balle                     |
| <b>TOALE</b>  |                      |  |                                    | <b>1.385</b>                                    |                           |

### Rifiuti decadenti dall'attività di recupero R3

Per quanto riguarda le aree adibite al deposito temporaneo dei rifiuti decadenti dall'attività di recupero (zona D), due cassoni saranno adibiti al deposito del codice EER 191204 e gli altri due al codice EER 191212

| Zona | Tipologia | Area                | Superficie<br>(m <sup>2</sup> ) | Volume<br>(m <sup>3</sup> ) | Quantità (ton) | Modalità di<br>stoccaggio |
|------|-----------|---------------------|---------------------------------|-----------------------------|----------------|---------------------------|
| D    | 1912xx    | Piazzale<br>esterno | 70                              | 175                         | 140            | n. 4 Cassoni              |

Nel caso di rifiuti prodotti, ad esempio, dai materiali assorbenti utilizzati in caso di sversamenti accidentali, questi verranno disposti in una zona apposita adibita al deposito temporaneo, come si evince dalla planimetria. Il rifiuto verrà caratterizzato e classificato con opportuna analisi al momento della sua eventuale produzione. La modalità di deposito avviene in un fusto da 200 litri.

### EoW certificate

I materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (in balle) sono stoccati in apposite aree per essere successivamente avviate alle cartiere; Le aree e le relative quantità sono evidenziate nella planimetria rifiuti e nella tabella sottostante.

| Zona        | Tipologia | Area              | Superficie (m2) | Volume e peso in rapporto 1:1 (mc/ton) | Modalità di stoccaggio |
|-------------|-----------|-------------------|-----------------|--|------------------------|
| MPS CARTA A | CARTA     | Interno Capannone | 134             | 442                                    | Balle                  |
| MPS CARTA B | CARTA     | Piazzale Esterno  | 163             | 538                                    | Balle                  |
| MPS CARTA C | CARTA     | Piazzale Esterno  | 24              | 79                                     | Balle                  |
| MPS CARTA D | CARTA     | Piazzale Esterno  | 32              | 106                                    | Balle                  |
| MPS CARTA E | CARTA     | Piazzale Esterno  | 42              | 139                                    | Balle                  |
| MPS CARTA F | CARTA     | Interno Capannone | 497             | 1640                                   | Balle                  |
| MPS CARTA H | CARTA     | Piazzale Esterno  | 142             | 469                                    | Balle                  |
| MPS CARTA I | CARTA     | Piazzale Esterno  | 148             | 488                                    | Balle                  |
| MPS CARTA L | CARTA     | Piazzale Esterno  | 182             | 601                                    | Balle                  |

Il quantitativo totale materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ed espresso dalla tabella sovrastante è:

MPS CARTA "X": 1364 mq, 4502 mc pari a 4502 ton.

Si specifica che, ogni area dedicata allo stoccaggio del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, può ospitare esclusivamente un lotto di produzione; nel caso in cui, per motivi di spazio, la ditta debba suddividere in più aree un unico lotto di produzione, la stessa deve apporre idonea cartellonistica che identifichi il medesimo lotto in ogni area, in modo da garantirne la tracciabilità.

### **Adeguamento al DM n. 188/2020**

Si precisa che attualmente la ditta risulta già autorizzata al recupero (R3) di carta e cartone dei codici EER ammessi dal DM n. 188/2020.

Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso garantirà il rispetto dei seguenti obblighi minimi:

- accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;
- esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, e adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi;
- controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
- controlli supplementari, anche analitici, a campione ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità;
- pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso;
- stoccaggio dei rifiuti in area dedicata;
- procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità;
- quantificazione e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso;
- analisi merceologica da prevedere almeno con cadenza annuale nel piano di gestione qualità per ogni tipologia di rifiuti (EER) conferiti.

Inoltre, i rifiuti di carta e cartone sono depositati nell'area di messa in riserva, che è dedicata unicamente ed inequivocabilmente a tali rifiuti e non permette la miscelazione anche accidentale dei rifiuti di carta e cartone conformi con altro.

Il rifiuto viene sottoposto a recupero (R3) entro sei mesi dall'accettazione presso l'impianto ed il materiale recuperato viene certificato "end of waste" entro sei mesi dalla sua produzione.

Il "lotto di carta e cartone recuperati" è definito come un quantitativo di carta e cartone recuperati prodotti in un periodo di tempo definito, comunque non superiore a sei mesi, ed

in condizioni operative uniformi. Il lotto di produzione non può essere in ogni caso superiore a 5.000 tonnellate.

Per ogni lotto di produzione la ditta deve **conservare per un anno** presso l'impianto di recupero, o presso la propria sede legale, un **campione di carta** e cartone recuperati prelevato secondo quanto previsto all'allegato 1, lettera b, e in conformità alla norma UNI 10802. Le modalità di conservazione del campione sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche di carta e cartone recuperati prelevati e da consentire la ripetizione delle analisi.

Inoltre, per ogni lotto di produzione la ditta deve produrre l'apposita "**Dichiarazione di conformità**", redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto utilizzando il modulo di cui all'allegato 3 e inviarla all'autorità competente e all'agenzia di protezione ambientale territorialmente competente una volta all'anno.

Il materiale certificato, in riferimento alle specifiche norme di settore e con apposita Dichiarazione di Conformità (DDC), può essere immediatamente commercializzato dalla ditta o stoccato all'interno delle apposite zone "MPS CARTA X", in attesa di essere commercializzato.

La tempistica di deposito del materiale certificato, ottenuto dalle operazioni di recupero, è di **massimo 1 anno**, dopo tale periodo il materiale EoW ritorna ad essere rifiuto e deve essere conferito presso impianto terzo per essere recuperato e/o smaltito.

La ditta ha già ottenuto la certificazione ISO 9001. Si precisa, che con prot. n. 35205 del 25/06/2021, la stessa ha consegnato la certificazione attestante l'ottenimento della ISO 9001:2015 certificato N.IT19-7102A, emesso il 23/04/2020, con scadenza il 27/04/2023, la ISO 14001:2015 certificato N.IT19-7102B, emesso il 03/08/2020, con scadenza il 08/08/2023, e la ISO 45001:2018 certificato N.IT19-7102C, emesso il 03/08/2020, con scadenza il 08/08/2023. La ditta per poter operare deve mantenere valida la certificazione ISO 9001 e trasmettere i successivi rinnovi alla Provincia di Mantova.

Le varie aree interessate all'attività di conferimento, messa in riserva e di recupero di rifiuti non pericolosi, verifica della cessazione della qualifica di rifiuto, sono rappresentate nella planimetria allegata alla documentazione della presente istanza di A.U.A., con l'indicazione, mediante opportuna colorazione, del perimetro dello stabilimento (ivi incluse le aree esterne di pertinenza); tale planimetria, è allegato integrante e sostanziale del presente provvedimento e sostituisce la planimetria dell'Atto PD/558 del 17/05/2019.

c) l'attività di recupero deve essere svolta nel rispetto delle norme tecniche previste, per le tipologie di cui sopra, nell'Allegato 1 – Suballegato 1 – del D.M. 05/02/98 e s.m.i. e di quanto presentato dalla Ditta nella documentazione allegata all'istanza di A.U.A.;

d) ai sensi della D.G.R. n.7/19461 del 19/11/04 della Regione Lombardia, pubblicata sul B.U.R.L. in data 06/12/04 e succ.mod., la Ditta dovrà presentare, entro 30 giorni dalla data di notifica della presente A.U.A., idonea garanzia finanziaria, pena la decadenza del titolo abilitativo inerente la gestione dei rifiuti;

e) la polizza fidejussoria, dovrà essere dell'importo totale di EURO **191.228,94** ed è relativa a:

| <b>ATTIVITA'</b>   | <b>U.M.</b> | <b>QUANTITA'</b> | <b>IMPORTO [€]</b> |
|--|-------------|------------------|--------------------|
| Messa in riserva rifiuti in ingresso R13 (aree: P1, P1-A, P1-B, P1-C, CM, M8, M9, S10, CL, L11 e L12)  | mc          | 626              | 110.564,12         |
| Messa in riserva rifiuti in ingresso R13 per operazione R3 (aree: C1, C2, C2-A, C3, C4 e C5) (*)       | mc          | 1041             | 18.386,14          |
| Recupero R3  | t/y         | 64000            | 70.651,29          |
| materiale in verifica per cessazione qualifica di rifiuto (aree: MPS-V1, MPS-V2, MPS-V3 e MPS-V4) (**) | mc          | 1385             | 24.461,87          |
| Dep Temporanea (Decadenti - area D)  | mc          | 175              | 30.908,50          |
| <b>TOTALE</b>  |             |                  | <b>254.971,92</b>  |
| <b>TOTALE con SCONTO 25% ISO 14001</b>   |             |                  | <b>191.228,94</b>  |

(\*) garanzia prestata con la tariffa agevolata al 10% dell'importo dovuto, per l'attività di messa in riserva (R13) dei rifiuti in ingresso, propedeutica all'attività di recupero R3 effettuata entro i successivi 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto. Autodichiarazione di atto notorio attestante il recupero entro 6 mesi ricevuta con nota prot. n. 28795 del 18/06/2020.

(\*\*) garanzia prestata con la tariffa agevolata al 10% dell'importo dovuto, per l'attività di messa in riserva (R13) del rifiuto già lavorato in attesa di cessare la qualifica di rifiuto entro i successivi 6 mesi dalla data di chiusura del lotto. Autodichiarazione di atto notorio attestante la cessazione della qualifica di rifiuto entro 6 mesi ricevuta con nota prot. n. 40303 del 14/07/2022.

La garanzia dovrà essere prestata per un periodo corrispondente alla durata dell'autorizzazione (quindici anni dalla data di rilascio dell'A.U.A.), maggiorata di un anno.

Si precisa che, il *“Tavolo di lavoro permanente per il coordinamento dell'esercizio delle attività attribuite alle Province in materia di recupero e smaltimento di rifiuti”* in data 10/11/2020 ha determinato e verbalizzato quanto segue:

*“Il quesito è relativo al fatto se i depositi di rifiuti lavorati in attesa di cessare di essere rifiuti (materiali in attesa di dichiarazione di conformità) debbano essere autorizzati come messa in riserva (R13) e, in caso, come debba essere calcolata la garanzia finanziaria.*

[..]

*Si ritiene comunque che, nel caso sia autorizzata l'operazione R13, a tali depositi sia applicabile lo sconto del 90% sulle garanzie finanziarie ai sensi della dgr 19461/2004, nel caso in cui i rifiuti cessino di essere tali entro 6 mesi”.*

Pertanto, alla Ditta viene applicata la tariffa agevolata al 10% dell'importo dovuto per il deposito temporaneo dei rifiuti in fase di verifica per la cessazione della qualifica di rifiuto di 1385 mc (riferito alle aree: MPS-V1, MPS-V2, MPS-V3 e MPS-V4), atteso che quanto ivi depositato cessa la qualifica di rifiuto entro i successivi 6 mesi dalla data di recupero (R3).

Si evidenzia che la Ditta dovrà, al fine di mantenere valida la garanzia prestata con la tariffa agevolata al 10% dell'importo dovuto, documentare che l'attività di recupero dei rifiuti in ingresso, sottoposti a messa in riserva (R13), avvenga entro i successivi 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto.

Pertanto, la ditta, a partire dalla messa in esercizio, con cadenza annuale, dovrà presentare alla Provincia di Mantova, all'ARPA di Mantova e al Comune di Gazzuolo, durante ogni anno di attività, una specifica reportistica sull'attività di recupero. Tale report deve prevedere la rendicontazione delle movimentazioni in ingresso ed in uscita dall'impianto, dei rifiuti, dei prodotti e dei materiali depositati in attesa di verifica analitica finalizzata alla cessazione della qualifica di rifiuto, così da comprovare il diritto alla riduzione dell'importo fideiussorio prestato con tariffa agevolata al 10% dell'importo dovuto, in virtù della dichiarazione di invio a recupero dei rifiuti in ingresso, sottoposti a messa in riserva (R13), entro i successivi 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto e della cessazione della qualifica di rifiuto entro i successivi 6 mesi dalla data di recupero (R3). Nel caso non venga ottemperata la tempistica richiesta per l'effettivo recupero, l'autorizzazione non sarà considerata valida per mancanza dei requisiti necessari a mantenere la riduzione di garanzia sopraccitata.

L'importo totale, con la certificazione ISO 14001:2015 è stato ridotto del 25%. La certificazione della Ditta, UNI EN ISO 14001:2015, certificato N.IT19-7102B, è stato emesso il 03/08/2020, ed ha scadenza il 08/08/2023; qualora non venga rinnovata entro tale data, la Ditta dovrà tempestivamente darne comunicazione alla Provincia e provvedere contestualmente ad integrare la garanzia finanziaria per l'importo necessario a completare la garanzia prestata con tariffa al 100%.

La Ditta BALZANELLI, entro 30 giorni, al fine di rendere esecutivo il presente Atto, dovrà presentare una nuova garanzia finanziaria o apposita appendice, riferita all'emanazione del presente atto di modifica sostanziale dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/06 e s.m.i..

La garanzia, data l'evoluzione normativa in corso in materia di End of Waste a seguito della modifica dell'art. 184-ter del D.lgs. 152/06, potrà essere adeguata in caso di emanazione di specifiche atti normativi di livello nazionale o regionale concernenti la materia specifica.

## **PRESCRIZIONI FINALI**

- 1) Si specifica che ogni area funzionale dedicata alla gestione rifiuti, così come sono individuabili in planimetria allegata, deve essere delimitata da apposita segnaletica a terra e/o da new jersey; inoltre, le aree sopra dette devono essere contraddistinte dall'apposita cartellonistica che indica quanto vi è stoccato compresi i codici EER; nel caso in cui la divisione delle aree e la segnaletica sopra detta non sia ad oggi predisposta, la ditta entro 30 giorni deve mandare un crono programma con indicate le tempistiche e le modalità con le quali la stessa si doterà di quanto sopra richiesto;
- 2) la ditta deve provvedere alla pulizia dei macchinari ogni qual volta vengano utilizzati per rifiuti di diversa tipologia, così da non contaminare i rifiuti trattati e mantenere i cicli della gestione dei rifiuti ben distinti;
- 3) la ditta deve inviare, tutte le ricevute di versamento degli oneri della tenuta dei registri entro 30 giorni dall'emanazione del presente atto;
- 4) si specifica che, i rifiuti in ingresso non devono generare eventuali emissioni odorigene, per tanto le tipologie di rifiuto che verranno accettate presso l'impianto, non devono contenere sostanze organiche estranee di nessun tipo e/o sostanze odorigene; A tal proposito, si prescrive un monitoraggio della matrice aria per quanto concerne l'odore da effettuare con cadenza annuale da laboratorio esterno certificato in conformità alla

normativa vigente; I dati rilevati dovranno essere trasmessi, con cadenza annuale, agli Enti interessati (Provincia, A.R.P.A. e Comune di Gazzuolo).

In caso di molestia olfattiva, segnalata dal sindaco in qualità di autorità sanitaria locale, la ditta dovrà concordare con le autorità competenti il percorso per la soluzione del problema (es. confinamento dell'attività, installazione di un idoneo impianto di abbattimento, interventi sulla qualità delle materie prime o sui sistemi di gestione ambientale adottati dalla ditta per lo svolgimento delle attività), anche conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 3018 del 15/02/2012;

5) la ditta deve inoltre condurre la verifica degli adempimenti inerenti la valutazione e l'applicazione della normativa tecnica ad oggi vigente ivi compresi quelli riferiti ai regolamenti in materia REACH, CLP e POPs.

6) la potenzialità giornaliera massima autorizzata (240 t/giorno) contempla l'installazione di limitatori temporizzati su tutte e tre le presse ed in particolare pari a: funzionamento di 8 h/giorno per MAC 110L, di 7 h/giorno per la TE.MA e di 1 h/giorno per la pressa MAC 108. A tal proposito, la Ditta con prot. nn. 54142 e 54155 del 03/10/2022, ha inviato documentazione integrativa volontaria, allegando i preventivi riguardante l'installazione dei tre limitatori orari con dettagliata la tempistica di realizzazione degli stessi (fissata in 45 giorni dal 21/09/2022). Si specifica che, la ditta entro 30 giorni dal rilascio dell'AUA dovrà provvedere all'installazione dei dispositivi sopra detti, ed inviare la certificazione firmata da tecnico abilitato attestante la corretta installazione di dispositivi inviolabili e non manomontabili; nel transitorio, prima della messa in esercizio dei dispositivi orari, la ditta deve tenere apposito registro che indichi per ogni tipologia di macchina la data e l'ora di accensione e spegnimento, tale registro dovrà essere inviato a corredo della documentazione riguardante i limitatori orari;

7) la scrivente Provincia ha provveduto alla verifica della conformità urbanistica della modifica richiesta dalla Ditta, mediante il recepimento della nota di attestazione di Conformità Urbanistica inviata dal Tecnico Comunale Arch. Eleonora Aliani, registrata in atti provinciali con prot. n. 52370 del 22/09/2022; dalla documentazione ricevuta si è potuto apprendere che con *“Atto d'obbligo unilaterale per l'attuazione del progetto SUAP Balzanelli srl in variante allo strumento urbanistico (PGT) (art. 97, comma 5bis, LR 12/2005)”*, la ditta si impegna a: *“[...] realizzare dei margini obbligati di mitigazione ambientale definiti dal PGT sia lungo il confine dell'area produttiva esistente che lungo quella richiesta in variante, la creazione di un'ampia area verde pari a mq 2000 c.a. collocata al limite nord; tale area, a confine con le Torbiere di Belforte dovrà essere convertita a bosco secondo le modalità e gli indirizzi forniti dal Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Mantova, con recinzione a confine di almeno m 25 finestrata nel basso [...]”*. A tal proposito si chiede, entro 30 giorni, di relazionare mediante anche fotografie di aver ottemperato a quanto richiesto;

8) l'atto di esclusione dal procedimento di V.I.A., n. PD/399 del 27/04/2020, ha valutato che: *“[...] secondo quanto previsto dalle NTA del PPGR (DGR 20/06/2014 - n. X/1990 e s.m.i.) la modifica proposta comporta consumo di suolo e nello specifico comprende una RER che secondo tali norme prevede compensazioni pari alla superficie dell'ampliamento. Considerando che l'ampliamento risulta essere di 7.500 mq, 2.000 mq dei quali come sopra riportato destinati a bosco ne rimangono ulteriori 5.500 mq da destinare ad opere di compensazione. A tal proposito al fine del rilascio del successivo Atto Autorizzativo alla gestione dei rifiuti la Ditta Balzanelli dovrà individuare e comunicare i terreni (foglio e*

*mappale) pari a 5.500 mq su cui effettuare le misure compensative previste nelle NTA del PRGR DGR 20/06/2014 - n. X/1990 e s.m.i.), relativa al criterio penalizzante individuato nella presenza nell'area di ampliamento della RER (Rete Ecologica Regionale - ai sensi della DGR 10962/09). Le misure compensative dovranno inoltre essere concordate con la Provincia, Comune ed Enti gestori. [...]*".

In seguito, la Ditta con prot. nn. 54142 e 54155 del 03/10/2022, ha inviato documentazione integrativa volontaria, comunicando i terreni (fogli e mappali), Foglio 7 Particella 127 del Comune di Gazzuolo, pari a 5.500 mq che intende utilizzare per la misura compensativa richiesta in sede di verifica di esclusione dalla VIA, atto n. PD/399 del 27/04/2020.

Entro 30 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, la Ditta dovrà stipulare un accordo col Comune di Gazzuolo e con l'ente Parco per la realizzazione del progetto sopra menzionato. Il progetto dovrà essere condiviso ed approvato dalla Provincia di Mantova. Contestualmente la Ditta dovrà inviare un cronoprogramma con le tempistiche di realizzazione delle compensazioni. Si specifica che, la ditta dovrà eseguire i lavori secondo il cronoprogramma inviato, concordando le modalità di realizzazione con gli enti preposti. In seguito, a lavori conclusi la ditta dovrà provvedere a relazionare sulla corretta messa a dimora della misura compensativa, inviando, a tutti gli enti coinvolti, una relazione dettagliata con immagini fotografiche;

9) in riferimento alla nota dell'ATS Val Padana P.G 10.227 del 24/02/2020, appresa nell'istruttoria dell'atto di esclusione dal procedimento di V.I.A., n. PD/399 del 27/04/2020, in merito all'importanza di mantenere un continuo e costante controllo dei parametri ambientali la Ditta ha proposto il seguente piano di monitoraggio:

- *una campagna estiva e invernale per il controllo delle polveri sottili;*
- *una campagna annuale per il controllo degli scarichi idrici come da prescrizione Autorità d'Ambito.*
- *un monitoraggio delle possibili cause di inquinamento attuate tramite le procedure previste nella certificazione ISO 14.000.*

Si prescrive alla ditta di attuare i monitoraggi sopra detti e di effettuare in aggiunta campagne di monitoraggio odori annuali nel periodo estivo con temperatura maggiori da effettuarsi in orario di lavoro;

10) in conformità alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15/03/2018, prot.0004064, la ditta deve rispettare le condizioni gestionali e operative previste dalla circolare stessa, ed in particolar modo deve garantire un'altezza di abbancamento dei cumuli di carta inferiore o uguale a 3m.